

Il Sagrato

Notiziario informativo dell'Unità Pastorale XVIII "Santa Famiglia di Nazareth"
San Martino in Campo, San Martino in Colle, Sant'Andrea D'Agliano, Santa Maria Rossa, Sant'Enea

La riflessione di Don Antonio

Mentre del Natale non sappiamo la data precisa, quella che celebriamo è convenzionale, della Pasqua invece la sappiamo benissimo. Essa corrisponde al 14 di nissan del calendario lunare ebraico. Subito la Chiesa ha celebrato il giorno della risurrezione di Cristo, alcuni nella data corrispondente, di anno in anno, alla data

ebraica conosciuta, altri la prima domenica dopo il plenilunio di primavera, giorno seguente al sabato in cui quell'anno gli ebrei celebrarono la pasqua. La Chiesa pervenne all'unicità nella celebrazione e fu scelta la domenica, giorno dopo il sabato in cui Cristo risorse, come giorno principale da tenere in conto, più importante della data fissa che poteva ricadere in un qualsiasi giorno della settimana. La Pasqua cristiana acquista subito anche valore battesimale, chi richiede il battesimo muore alla vita vecchia per risorgere alla vita in Cristo, allora i nuovi cristiani vengono battezzati nella veglia pasquale. Il catecumenato, tempo di preparazione al battesimo, dura circa tre anni, in cui il padrino, scelto dal vescovo, controlla che l'aspirante cristiano conformi la vita al vangelo e se ne assume la responsabilità di candidarlo al battesimo. Si forma un periodo pre-pasquale di 40 giorni, in analogia ai 40 anni dell'esodo, ed ai 40 giorni di digiuno del Cristo dopo il suo battesimo, in cui i catecumeni fanno dei riti di preparazione prossima al battesimo. Parallelamente i cristiani già battezzati che con il digiuno, l'elemosina e la preghiera risanavano i propri peccati, per l'adulterio, l'omicidio, l'aborto e l'apostasia, erano allontanati dalla comunità. Per questi peccati si dava possibilità di confessione una sola volta nella vita e la penitenza richiedeva l'allontanamento per anni dalla comunione; la riammissione avveniva nella veglia pasquale



dopo appositi riti di riagggregazione che si svolgevano in quaresima. Oggi la quaresima conserva questo forte carattere penitenziale per tutti i battezzati, in questo tempo ci si prepara ad una seria confessione per rinnovare le promesse battesimali nel giorno di Pasqua. Non sem-

plice sgravio della coscienza, ma seria intenzione di conformare, di anno in anno, la propria vita al vangelo. Il mercoledì delle ceneri ascoltiamo il vangelo di Matteo che ci ricorda la necessità del digiuno, elemosina e preghiera. In questo tempo intensifichiamo la preghiera per conformare la vita al vangelo. Facciamo elemosina per staccarci dai beni terreni, uscire dai propri agi per seguire sempre più da vicino il Cristo. Digiuniamo per ricordarci che la nostra vita dipende da Dio e non dai beni terreni. Nella prima domenica di quaresima ascoltiamo il vangelo delle tentazioni di Gesù nel deserto, tentazioni che Lui ha vinto per noi e noi con Lui, in Lui e per Lui possiamo vincere a nostra volta. Alla tentazione del credere di sfamarci solo con le nostre forze, facendo digiuno, rispondiamo che non di solo pane vive l'uomo, ma soprattutto della Parola di Dio. Alla tentazione dello straordinario, facendo elemosina, rispondiamo che non tentiamo il Signore accettando quello che siamo, (creatura), e non cercando di apparire per quello che non siamo, (onnipotenti).

Alla tentazione di piegarci agli idoli ed alla sete di potere, con la preghiera, rispondiamo che abbiamo un unico e solo Dio Padre ed a Lui solo rendiamo culto. Prepariamoci bene e con gioia nella quaresima per vivere nella libertà, nella pace, nella concordia e nella festa una Santa Pasqua di Risurrezione.

I cento anni di Nonna Rina

La preghiera "sostanza della vita"

Caterina Romani, classe 1915, detta Nonna Rina, è una piccola grande donna, ora centenaria, abitante a Santa Maria Rossa.

Il 3 febbraio di un secolo fa Nonna Rina nasce ad Umbertide. A due anni rimane orfana del padre che muore nella grande guerra 1915-1918.

A ventuno anni si sposa con Michele Pannaioli dal quale avrà cinque figli.

I figli sono stati per lei il dono più grande per i quali ha vissuto, sono stati la sua ragione di vita. Nel 1959 la famiglia Pannaioli si trasferisce da Umbertide a Santa Maria Rossa.

Nonna Rina dice che la sua esistenza è stata un'alternanza di gioie e di dolori, ma sempre accompagnata dalla preghiera. Anche da giovane, soprattutto nei momenti difficili, la preghiera è stata la sua forza ed in essa ha trovato sempre tanta consolazione. Vita di lavoro e di preghiera.

Anche oggi, con i suoi cento anni, ogni giorno al mattino prega quattro Rosari e la sera segue la Santa Messa alla TV. Per chi prega? Per tutti, perché – lei dice - tutti hanno bisogno dell'aiuto di Dio. Domenica 8 febbraio 2015 Nonna Rina, insieme ai suoi familiari, ha partecipato alla Santa Messa delle ore 10 presso la Chiesa di Santa Maria Rossa. E' stata una grande gioia per tutta la Comunità ringraziare Dio, insieme a questa donna speciale, per il suo traguardo così importante raggiunto, ma soprattutto per la sua testimonianza di vita ed è stato veramente emozionante quando Don Mathy ha celebrato singolarmente per lei il rito della benedizione degli anziani. Al termine della Santa Messa, alla presenza di un folto numero di fedeli, la famiglia Pannaioli, ha voluto rivolgere a Nonna Rina il messaggio che riportiamo di seguito testualmente e di cui si è fatta portavoce la nipote Silvia. *"I nostri auguri per i ...100 anni di Nonna Rina. Sono qui a nome di tutti noi, figli, nuore, nipoti e pronipoti, per dire un "GRAZIE SPECIALE" alla*



nostra "nonna Rina".

Grazie perché TU SEI LA NOSTRA STORIA!!! Alcuni di noi avrebbero fatto un altro percorso, altri neanche l'avrebbero iniziato.

Grazie perché TU SEI ESEMPIO DI VITA!!! Una vita, un tempo, fatta di privazione e lavoro, ora di accettazione e preghiera.

Conosciamo tutti il tuo modo costante di pregare: il tuo libricino che leggi senza occhiali, Radio Maria, TV 2000 e poi la notte quando ti svegli e non riesci più a riprendere sonno e allora "fai una preghiera", perché la preghiera, dici, è sostanza, e come è giusto!!! Se tu ti nutri di cose senza sostanza continui ad aver fame e sei stanco, se invece mangi qualcosa di sostanza allora sei sazio e sei forte. Ecco come lo

hai detto giusto: la preghiera sostanza della vita e tu ti nutri di sostanza e ci nutri, perché come dici "prego sempre per tutti voi!!!" Allora GRAZIE nonna Rina e per una volta lascia che siamo NOI a dirti CHE DIO TI BENEDICA!!! Auguri!!! La tua grande Famiglia!!!"

In serata, presso i locali dell'Area Verde di Santa Maria Rossa, Nonna Rina ha festeggiato, attornata dai familiari e da tantissime persone, il suo compleanno ed ha spento, insieme ai suoi pronipoti, le sue meravigliose cento candeline. Alla festa è stato presente anche Leonardo Varasano, Presidente del Consiglio Comunale di Perugia, che ha portato a Nonna Rina gli auguri del Sindaco.



8 Marzo festa della donna

In questo giorno si ricorda il sacrificio delle operaie morte, proprio l'8 marzo del 1911, durante un incendio nella fabbrica di New York in cui lavoravano e in cui protestavano per le condizioni di lavoro indegne a cui erano sottoposte. E' anche un momento



per riflettere sui passi ancora da fare per dare dignità al sesso femminile. Per questa giornata a noi donne viene regalata la mimosa divenuto ormai il fiore ufficiale che sboccia in questo periodo di inizio primavera e che per il suo colore porta allegria. Pur riconoscendo a questa data il valore storico e simbolico non possiamo tralasciare i problemi che ancora oggi la donna incontra nella vita di tutti i giorni e spesso anche all'interno della famiglia. La cronaca ci riporta spesso casi di femminicidi e sopraffazioni; tante ragazze sono costrette a vendere il proprio corpo; tante bambine sono sfruttate, schiavizzate e non sanno cosa sia un sorriso. In alcuni paesi ancora oggi viene praticata l'infibulazione: tante donne ancora soprattutto in alcune zone dell'Asia, Africa, America Latina non hanno il diritto all'istruzione. Con queste immagini negli occhi vogliamo anche ricordare personaggi che, con grande coraggio sono luce e speranza per tante ragazze che non hanno voce, come **Malala Yousafzai**, adolescente pakistana insignita di recente del Premio Nobel per la Pace, la quale si è opposta alla chiusura della scuola femminile di Mingora, per un editto dei talebani. Questo suo Coraggioso attivismo le è costato quasi la vita tan-

to che successivamente, a Londra, le è stato ricostruito parzialmente il cervello. Ora è diventata un'immagine simbolo per tutte le bambine che non possono andare a scuola e si impegna affinché il diritto all'istruzione sia uguale in tutto il mondo. Vogliamo pensare anche a tutte le donne che si

sono ritirate nei conventi e che hanno dedicato la loro vita a Gesù offrendo ogni istante della propria giornata attraverso la preghiera. Sì, è vero, noi donne abbiamo spesso la strada in salita ma ciò non ci esime dall'essere forti e combattive. Non dobbiamo scoraggiarci né perdere la speranza e la fiducia anzi intensifichiamo la nostra preghiera e affidiamoci a Maria. Anche Lei avrà avuto i suoi problemi, di economia e di vita quotidiana; anche Lei non avrà avuto alcuno sconto nel vivere le fatiche terrene, come tutte le mogli. Come tutte le madri avrà trepidato per il figlio adolescente e dopo aver vissuto il dolore della morte dell'unico figlio ha trovato unico conforto nella preghiera. Dunque guardiamo a lei come icona del mondo femminile, Lei che ha accettato con il suo "Sì" incondizionato una gravidanza "unica" affinché sia speranza per tutte quelle donne che non sanno accettare una maternità indesiderata, o per quelle che rimangono da sole come ragazze madri, affinché ci insegni ad amare la vita e ad accoglierla. Rivolgamoci a Lei fiduciosi affinché possiamo perché ci sia sempre da modello di vita.

Emanuela Bura

Ricordiamo i defunti:

S. Martino in Colle:	Sabatini Oreste anni 84
	Cruciani Dinda anni 101
S. Martino in Campo:	Sacilotto Ennio anni 88
	Magni Stefano anni 38
S. Andrea d'Agliano:	Cecconi Rodolfo anni 91
S. Maria Rossa :	Piera Urbani anni 61

Per prepararci bene e vivere in pienezza la Quaresima possiamo condividere importanti momenti di preghiera e riflessione organizzati nella nostra unità pastorale: Ogni venerdì alle ore 21.00 presso la chiesa di San Martino in Campo Lectio Divina guidata da suor FRANCESCA; Ogni giovedì alle ore 21.00 presso la chiesa di Sant' Andrea d'Agliano incontri di preghiera animati dal Rinnovamento dello Spirito aperti a tutti

Celebrazioni e riti per Settimana Santa e Settimana in Albis: Pasqua 2015

Sabato 28 marzo

Ore 15,00 S. Martino in Campo Celebrazione delle Palme con bambini del catechismo

Domenica 29 marzo Le Palme Orario SS. Messe:

Ore 09.00 Santa Maria Rossa e S. Martino in Colle;

ore 11.00 S. Martino in Campo e S. Enea;

ore 18.00 S. Andrea d' Agliano

Lunedì 30 marzo settimana santa

Ore 07,15 S. Martino in Colle celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 15,00 Santa Maria Rossa Adorazione e confessioni

Ore 18,00 Santa Maria Rossa S. Messa

Ore 19,00 S. Enea S. Messa

Martedì 31 marzo settimana santa

Ore 07,15 S. Martino in Colle celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 15,00 S. Andrea d' Agliano Adorazione e confessioni

Ore 18,00 S. Andrea d' Agliano S. Messa

Ore 19,00 S. Martino in Campo S. Messa

Mercoledì 01 aprile settimana santa

Ore 07,15 S. Martino in Colle celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 17,00 Cattedrale Messa Crismale

Giovedì 02 aprile settimana santa

Ore 07,15 S. Martino in Colle celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 21,00 S. Martino in Campo Cena del Signore

Venerdì 03 aprile settimana santa

Ore 07,15 S. Martino in Colle celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 15,00 S. Martino in Colle Confessioni

Ore 18,00 S. Martino in Colle Passione di Cristo

Ore 21,00 In tutte le Parrocchie Via Crucis

Sabato 04 aprile settimana santa

Ore 07,15 S. Martino in Colle celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 09.00-10.30 benedizione cibi e confessioni a S. Maria Rossa e S. Andrea;

Ore 11.00-12.30 benedizione cibi e confessioni al Colle e S. Enea;

Ore 15.00-19.00 benedizione cibi e confessioni al Campo

Ore 19,00 S. Martino in Campo Celebrazione del Vespro

Ore 22.00 S. Enea Veglia pasquale

Domenica 05 aprile Pasqua di Risurrezione (SS. Messe solito orario domenicale)

Lunedì 06 aprile settimana in albis

Ore 07,15 S. Martino in Colle Celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 08,00 S. Martino in Colle S. Messa

Ore 11,30 S. Martino in Campo S. Messa

Martedì 07 aprile settimana in albis

Ore 07,15 S. Martino in Colle Celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 09,00-12,00 e 15,00-18,00 Visita ai Malati

Mercoledì 08 aprile settimana in albis

Ore 07,15 S. Martino in Colle Celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 09,00-12,00 e 15,00-18,00 Visita ai Malati

Giovedì 09 aprile settimana in albis

Ore 07,15 S. Martino in Colle Celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Venerdì 10 aprile settimana in albis

Ore 07,15 S. Martino in Colle Celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Sabato 11 aprile settimana in albis

Ore 07,15 S. Martino in Colle Celebrazione dell'Ufficio e Lodi

Ore 08,00 S. Martino in Colle S. Messa

Per chi volesse ricevere il sagrato in forma digitale inviare una mail a: redazioneilsagrato@gmail.com

La redazione: M. Del Duca, F. Gallicchi, N. Lucaroni, F. Bucigno, F. Cibotti, M. Poccioni

Attività editoriale a carattere non commerciale ai sensi previsti dall' Art. DPR 16/10/1972